

Repertorio n. 95.769

Raccolta n.20.025

VERBALE DI ASSEMBLEA della "ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS" CON SEDE IN PORTOFERRAIO (LIVORNO)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno undici novembre duemilaventidue, in Portoferraio (Livorno), Via Manganaro n.64, nel mio studio, alle ore 17:00 (diciassette).

Innanzi a me Dottor Maurizio Baldacchino, Notaio in Portoferraio, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Livorno,

è presente:

- MAZZEI Renzo, nato a Portoferraio (Livorno) il giorno 11 aprile 1961, residente in Marciana (Livorno) Località Prochio, Via delle Ginestre n.65, operaio (Codice Fiscale: MZZ RNZ 61D11 G912D), titolare della carta di identità n. AU 3529583 rilasciata dal Comune di Marciana il giorno 8 giugno 2015;

il quale dichiara di intervenire al presente atto esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della "ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS" già "ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI - SAN GIUSEPPE O.N.L.U.S." con sede in Portoferraio (Livorno) Via dell'Amore n.44, iscritta al n. 3650 del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 22 marzo 2021 (Codice Fiscale: 91012240494).

Cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo il quale, agendo nella predetta qualità, mi dichiara che si trova qui riunita in questo giorno ed ora, in seconda convocazione, essendo la prima convocazione fissata per il giorno 11 novembre 2022 alle ore 8,00 (otto/zero zero) andata deserta, l'assemblea straordinaria della predetta Associazione e richiede a me Notaio di assistere alla medesima, redigendone il relativo verbale. A ciò aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:

- assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi di Statuto il Presidente del Consiglio Direttivo signor MAZZEI Renzo il quale sotto la sua responsabilità dichiara e fa constatare:

- che in proprio e per deleghe acquisite agli atti dell'Associazione è rappresentata una maggioranza atta a deliberare in seconda convocazione essendo la prima andata deserta; si allega sotto la lettera "A" l'elenco degli associati presenti;

- che è presente il Consiglio Direttivo oltre che nella sua persona in quella delle signore FALCHI Monica e LERICI Stefania;

- che è presente il Presidente nella sua persona;

- che l'assemblea è stata convocata ai sensi di Statuto;

- che pertanto l'assemblea di seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, è regolarmente costituita per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Registrato a
Portoferraio
il 17 novembre 2022
n. 785 Serie 1T
Esatti Euro //

- ADOZIONE NUOVO STATUTO SOCIALE

Iniziando la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno il Presidente fa rilevare che:

- con verbale di assemblea straordinaria di cui all'atto ai rogiti del Notaio Maurizio Baldacchino di Portoferraio in data 13 novembre 2020, rep.n. 93.219/18.455, registrato a Portoferraio il giorno 11 dicembre 2020 al n. 643 Serie 1T l'Associazione ha deliberato di modificare e integrare lo statuto all'epoca vigente adeguandolo alle disposizioni inderogabili previste dal Codice del Terzo settore (decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 - come integrato dal "correttivo D.Lgs 105/2018); con lo stesso verbale è stato tra l'altro deliberato di trasferire la propria sede in Portoferraio (Livorno) attualmente in Via dell'Amore n.44 e di variare la propria denominazione in ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI scegliendo la forma della associazione di promozione sociale. L'associazione ha pertanto deliberato di assumere la denominazione di "ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS";
- che la stessa associazione ha presentato domandata di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, pervenuta al Protocollo n.5417 del 15 gennaio 2021;
- che detta iscrizione è stata rigettata in quanto lo Statuto risultava per alcuni aspetti non conforme ai dettami del Decreto Legislativo n.117/2017 e n.105/2018 (Codice del Terzo settore);
- che con verbale di assemblea straordinaria di cui all'atto ai rogiti del Notaio Maurizio Baldacchino di Portoferraio in data 3 marzo 2021, rep.n. 93.619/18.667, registrato a Portoferraio il 12 marzo 2021 al n.140 S.1T l'Associazione affinché la stessa potesse acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore e precisamente di Associazione di Promozione Sociale (APS) ed essere iscritta nel Registro delle Associazioni di Promozione Sociale che prevede la trasmigrazione automatica nel Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S) ha modificato e integrato lo statuto vigente adeguandolo alle disposizioni inderogabili previste dal Codice del Terzo Settore medesimo che regolano gli Enti del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 117/2017;
- che con determinazione n.2288 del 22 marzo 2021 la "ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS" è stata iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, Articolazione Provinciale di Livorno nella SEZIONE B;
- che con comunicazione pervenuta alla Associazione tramite PEC in data 21 settembre 2022, l'Ufficio competente in materia di Terzo Settore del Comune di Livorno nel verificare lo Statuto adottato dalla Associazione ha rilevato delle criticità tali che non rendono lo Statuto stesso conforme a quanto disposto dal D.lgs 117/2017;
- che al fine di procedere alla convalida della registrazione nel Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S) della Asso-

ciazione si rende necessario adeguare ulteriormente lo Statuto.

Il Presidente propone quindi di adottare un nuovo statuto conforme alla normativa in materia e delle indicazioni dell'Ufficio competente in materia di terzo settore del Comune di Livorno e portante altresì la modifica formale degli articoli 1 e 22.

Il Presidente invita quindi l'assemblea ad adottare gli opportuni provvedimenti e a deliberare in merito.

Dopo breve ma esaustiva discussione che ha trovato gli associati pienamente concordi con quanto esposto e proposto dal Presidente, l'Assemblea dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS"

all'unanimità delibera

- di adottare il nuovo statuto contenente tutti gli opportuni adeguamenti così come contemplati dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni) e delle indicazioni dell'Ufficio competente in materia di terzo settore del Comune di Livorno nonché la modifica puramente formale degli articoli 1 e 22.

Esauriti gli argomenti di cui all'ordine del giorno, il Presidente mi consegna lo Statuto sociale, opportunamente integrato, che composto di 22 (ventidue) articoli io Notaio allego al presente sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.

All'unanimità l'Assemblea delega al signor MAZZEI Renzo tutti i più ampi poteri per dare piena esecuzione a quanto deliberato ed in particolare viene delegato ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto, tutte quelle modifiche, integrazioni, soppressioni e aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene sciolta essendo le ore 17:40 (diciassette e quaranta).

Tutte le spese del presente atto, annesse, connesse e dipendenti tutte, fanno carico alla Associazione.

La parte prende atto che il Notaio rogante è il titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto e che lo stesso è stato autorizzato per legge, anche in mancanza del consenso della parte, con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

La parte mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati.

Atto sottoposto a registrazione con procedura telematica.

Atto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis Allegato B al DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e art. 82 Dlgs n. 117/2017 e successive modifiche.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me redatto e letto al comparente in assemblea il quale a mia domanda riconosciuto conforme alla sua volontà, lo approva sotto-

scrivendolo con me Notaio alle ore 17:40 (diciassette e 40).
Scritto in parte da persona di mia fiducia a macchina ed in
parte da me Notaio a mano, l'atto stesso occupa tre pagine in-
tere e fin qui della quarta di un foglio.

FIRMATO: Renzo MAZZEI

Maurizio BALDACCHINO Notaio

AL N. 20.025

ALLEGATO "A"
DI RACCOLTA

ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS
VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
11 NOVEMBRE 2022

ELENCO ASSOCIATI

- MAZZEI RENZO
- FORTI MASSIMO
- GUGLIELMI UGO
- FALCHI MONICA
- BURCHIELLI ANTONELLA
- LERICI STEFANIA
- PUCCINI RICCARDO
- TADDEI ALESSANDRA
- GAMBETTI MASSIMO
- CASAMASSIMA MARIA
- CANOVARO ANGELA
- CASTI RENZO
- SIMION RODICA
- CONCAS ROSA MARIA
- PAOLI MONIA
- ANSELMi ADONELLA
- CARLINI GIOVANNI
- PEPPICELLI CLAUDIA
- CIGNONI ORETTA
- GASPARRI ELENA

- PRESENTE

- ASSENTE

- DELEGA

- PRESENTE

- DELEGA

- PRESENTE

- DELEGA

- PRESENTE

- PRESENTE

- DELEGA

- DELEGA

- ASSENTE

- DELEGA

- DELEGA

- ASSENTE

- PRESENTE

- DELEGA

- ASSENTE

- PRESENTE

- ASSENTE

Renzo Mazzei

Alessandro Taddei

Monica Falchi
Alessandro Taddei

Stefania Lericci
Renzo Puccini

Alessandro Taddei

Massimo Gambetti

Maria Casamassima

Oretta Cignoni

Oretta Cignoni

Rosa Maria Concas

Monia Paoli

Adonella Anselmi

Oretta Cignoni

Giovanni Carlini

Renzo Mazzei

[Signature]



ALLEGATO "B"

AL N. 20.025 DI RACCOLTA

S T A T U T O

"ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS"

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

ART.1 - E' corrente ai sensi del d.lgs. n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) l'associazione avente la denominazione

"ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI IN DIVERSI APS"

L'associazione è apartitica e aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine di lucro.

Essa ha struttura democratica ed è retta dal presente statuto e costituisce a tutti gli effetti la prosecuzione e trasformazione per adeguamento alla normativa vigente della precedente Onlus denominata "Associazione Incontriamoci in Diversi - San Giuseppe Onlus"

Possono far parte dell'Associazione in qualità di associati tutti i genitori, i parenti, affini o semplicemente i conviventi o componenti del nucleo familiare delle persone disabili, i tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno dei disabili nonché gli stessi che al raggiungimento della maggiore età non siano interdetti, né inabilitati o per i quali non sia stato nominato un amministratore di sostegno, ed anche le associazioni e persone che operano sul territorio nell'ambito dei servizi sociali, sanitari, culturali e educativi, volontari appartenenti ad associazioni e gruppi umanitari e caritativi e comunque chiunque accetti pienamente il presente statuto e si impegni a partecipare attivamente alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

L'associazione si avvale in prevalenza delle prestazioni dei propri iscritti che svolgono la loro attività in modo spontaneo, gratuito, volontario e non occasionale e che risultano iscritti in un apposito registro. L'attività del volontario, in ogni caso, non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività

volontaria. I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART.2 - L'Associazione ha durata a tempo illimitato ed ha sede attualmente in Portoferraio (Livorno).

FINALITA' E ATTIVITA'

ART.3 - L'Associazione opera prevalentemente a favore dei propri associati e dei loro familiari e solo occasionalmente in favore di terzi e comunque in favore di persone svantaggiate, perseguendo anche fini di solidarietà ed utilità sociale con esclusione di ogni forma di lucro, anche indiretto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli associati.

Ha lo scopo di svolgere ogni attività idonea a risolvere o alleviare i problemi dei disabili anche non autosufficienti e, più in generale, delle persone svantaggiate.

Sono finalità proprie dell'associazione:

- a) sensibilizzare la Regione, i Comuni e gli Enti pubblici, anche locali, per il superamento d'ogni forma di emarginazione ed esclusione sociale;
- b) divulgare con mezzi idonei di una corretta informazione scientifica tra le famiglie e l'opinione pubblica, facendo opera di sensibilizzazione, sottolineando le conseguenze che il bambino ed adulto disabile comporta sul piano sociale, familiare e morale;
- c) collaborare con azioni e servizi di volontariato con tutti gli organismi, pubblici e privati, locali e nazionali, che abbiano per scopo la tutela dei portatori di handicap sia fisico che psichico;
- d) promuovere, con tutti i mezzi a disposizione, la creazione di strutture e di iniziative per la prevenzione dell'handicap, la riabilitazione, l'inserimento scolastico e lavorativo dei disabili con particolare riguardo alla creazione e gestione di strutture ricettive di tipo diurno e residenziale per il durante e dopo di noi;
- e) promuovere, anche con l'ausilio di Associazioni e Cooperative sportive tutte le attività sportive, favorendo in particolare modo quelle più idonee all'esigenze dell'individuo ed al suo inserimento;
- f) promuovere il censimento sul territorio sia dell'Isola d'Elba che nazionale di quanti siano i disabili, contattare le varie Associazioni di volontari al fine di ottenere una valida collaborazione presso ogni famiglia;
- g) sensibilizzare gli Enti preposti al fine di ottenere la rimozione di barriere architettoniche presso edifici privati e pubblici;
- h) promuovere incontri rivolti alla comunità per favorire lo scambio di idee ed esperienze, coordinare le attività creando dei momenti di svago e culturali;

i) promuove ed organizzare ogni attività atta a favorire l'inserimento di tutte le persone portatrici di handicap nella società e la loro accettazione a tutti i livelli, realizzando così i diritti dell'uomo previsti dalla Costituzione;

l) diffondere la conoscenza degli strumenti operativi, legislativi e previdenziali di cui possono usufruire tutti i portatori di handicap;

m) tenere i contatti con tutte le associazioni che si occupano dei problemi dei disabili per coordinare con esse le attività di rivendicazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;

n) patrocinare, promuovere, curare qualsiasi iniziativa ed attività opportuna a reperire i mezzi occorrenti al raggiungimento degli obiettivi suddetti, ivi compresi quello di cercare di formare una struttura di cose e persone che continuino a tutelare il disabile oltre la famiglia;

L'associazione, dunque, al fine di raggiungere le proprie finalità, svolge prevalentemente le seguenti attività:

a) la programmazione e la gestione di servizi sociali e socio-sanitari, di cui alle lettere a) e c) dell'art. 5 D.Lgs 117/2017, in favore delle persone in situazione di disabilità;

b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale e socio-culturale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, di cui alla lettera i) dell'art. 5 D.Lgs 117/2017, tutte idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei diversamente abili;

c) la beneficenza ed il sostegno a distanza, anche ai sensi della lettera u) dell'art. 5 D.Lgs 117/2017, nonché cessione gratuita di beni o servizi o erogazione di denaro a sostegno di persone svantaggiate in generale, e dei diversamente abili in particolare;

d) il sostegno delle famiglie fin dalla fase più critica del processo di accettazione del bambino disabile al fine di garantire alla persona handicappata ed alla sua famiglia un adeguato sostegno psicologico e psicopedagogico nell'intera esistenza, servizi d'aiuto personale o familiare, anche economico nei limiti delle proprie disponibilità;

e) organizzazione di campi di studio, lavoro e vacanza.

f) organizzazione e gestione della formazione per familiari, personale socio sanitario, educativo, insegnanti di ogni ordine e grado, tutelare i diritti all'integrazione ed all'educazione scolastica ed all'assistenza del disabile;

g) l'aiuto dei diversamente abili ad inserirsi nel mondo del lavoro promuovendo le relative iniziative e assumere informazioni presso i Ministeri, Amministrazioni ed Enti Pubblici e Società pubbliche e private, nonché indire corsi di preparazione e fare quanto altro necessario per il raggiungimento dello scopo;

h) la raccolta fondi finalizzata anche alla promozione della

ricerca scientifica nel campo delle malattie genetiche mediante la pubblicazione e divulgazione di opuscoli e libri e mediante l'ausilio di personale specializzato.

SOCI

ART.4 - Possono far parte dell'associazione in qualità di soci tutti coloro che hanno i requisiti di cui all'articolo 1 e 6, previa domanda scritta da inviarsi alla sede dell'Associazione.

ART. 5 - L'ammissione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, con il voto favorevole del 50% + 1, il quale si pronuncia, motivando il solo rigetto, sulla domanda del candidato entro 60 (sessanta) giorni dalla sua presentazione. L'accettazione, che decorre dalla data di delibera, comporta l'obbligo di versare la quota di associazione annualmente stabilita e l'annotazione nel libro degli associati. L'eventuale rifiuto può essere impugnato con ricorso motivato, da presentare entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, all'Assemblea che delibererà in occasione della prima riunione utile.

ART. 6 - I soci si distinguono in:

a) ordinari: sono i Soci fondatori, ovvero coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione, i genitori, i parenti, affini o semplicemente i conviventi o componenti del nucleo familiare delle persone disabili, i tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno dei disabili nonché gli stessi che al raggiungimento della maggiore età (non interdetti, né inabilitati o per i quali non sia stato nominato un amministratore di sostegno) chiedono di farne parte e sono tenuti al versamento di una quota associativa stabilita di anno in anno dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

b) sostenitori: sono le persone fisiche, giuridiche e Enti che sostengono l'associazione versando una quota libera che potrà corrispondere o meno alla quota associativa o comunque effettuano versamenti di qualsiasi somma a titolo di liberalità;

c) amici: sono le persone fisiche, giuridiche e Enti che sostengono l'associazione collaborando alle attività programmate;

d) onorari: sono personalità che hanno reso notevoli servizi all'Associazione o che si distinguono per particolari meriti in campo sociale, culturale e scientifico.

Le cariche elettive sono riservate ai Soci Ordinari.

ART. 7 - I diritti degli Associati sono:

a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dallo statuto e dagli eventuali regolamenti attuativi;

b) essere informati sull'andamento dell'attività associativa ed avanzare proposte agli organi associativi;

c) esaminare i libri sociali, i bilanci, i rendiconti, le relazioni, i contratti ed ogni altro documento

dell'Associazione, previa presentazione di domanda scritta e motivata, che verrà evasa dal Consiglio Direttivo entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione;

d) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei modi e nei termini previsti dallo statuto;

e) partecipare all'Assemblea con diritto di voto a condizione che abbiano aderito all'associazione da almeno 3 (tre) mesi e siano in pari con il versamento delle quote e dei contributi al momento della riunione;

f) eleggere ed essere eletti, se maggiorenni, ed a condizione che abbiano aderito all'associazione da almeno 3 (tre) mesi e siano in pari con il versamento delle quote e dei contributi al momento in cui si svolgono le elezioni, e non incorrano in una delle cause di ineleggibilità previste dalla legge e dal presente statuto.

I doveri degli Associati sono:

a) rispettare lo statuto, gli eventuali regolamenti attuativi, ed le delibere degli organi associativi;

b) impegnarsi per il raggiungimento delle finalità associative e rispettare gli impegni assunti;

c) essere in regola con il versamento della quota associativa e dei contributi eventualmente deliberati;

d) tenere un comportamento che non sia in contrasto con i principi dell'associazione e con i fini statutari;

g) non compiere atti che ledano il buon nome, l'immagine e gli interessi della associazione.

PATRIMONIO

ART.8 - Il patrimonio dell'Associazione, destinato allo svolgimento delle attività statutarie ed all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito:

- dalle quote associative;

- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

- da contributi dello Stato, di Enti, o Istituzioni Pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

- da contributi di privati;

- contributi di organismi internazionali;

- da eventuali erogazioni, versamenti, donazioni e lasciti testamentari;

- rimborsi derivanti da convenzioni;

- dai corrispettivi per le prestazioni rese;

- dalla vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;

- dalla vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'Associazione;

- dalla somministrazione occasionale di alimenti e bevande;

- da entrate derivanti da attività diverse a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto all'attività di

interesse generale previste dall'art. 3;

- da attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore;

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi;

L'associazione per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, riserve, fondi o capitale, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, durante la vita dell'associazione salvo che non sia previsto per legge, in favore dei fondatori, degli associati, dei lavoratori e collaboratori, degli amministratori e di altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ASSEMBLEA: COSTITUZIONE - CONVOCAZIONE - MODALITA'

ART. 9 - L'assemblea è composta dai soci che abbiano presentato domanda di adesione da almeno tre mesi dalla data dell'avviso di convocazione e che siano in regola con il versamento della quota sociale. Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

All'assemblea possono assistere anche i soci minorenni, i quali esercitano il diritto di voto per il tramite dall'esercente la responsabilità genitoriale il/la quale rappresenta il/la minore in assemblea.

L'assemblea è l'organo sovrano rappresentativo della volontà dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi ed al presente statuto, sono vincolanti per tutti i

soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto. Nell'assemblea i soci possono farsi rappresentare da altri soci, purché non siano membri del Consiglio Direttivo né dipendenti o collaboratori retribuiti dell'associazione. Ogni socio potrà rappresentare per delega un numero massimo di due soci. L'assemblea si riunisce in via ordinaria almeno 2 (due) volte all'anno per l'esame e l'eventuale approvazione del programma di attività e dei bilanci preventivo e consuntivo e per la verifica del lavoro svolto.

L'assemblea provvede anche all'elezione dell'eventuale Organo di Controllo.

L'assemblea deve pure essere convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati ordinari o dal Consiglio Direttivo. L'assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta.

La convocazione dell'assemblea si effettua mediante avviso comunicato agli associati per raccomandata, raccomandata a mano, fax, mail con qualsiasi altro mezzo tracciabile idoneo allo scopo, fatto pervenire ai soci ordinari al domicilio risultante dal libro dei soci (nel caso di convocazione a mezzo fax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di fax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino espressamente dal libro soci).

Gli avvisi devono specificare chiaramente, luogo, data, ora della prima e della eventuale seconda convocazione e punti all'ordine del giorno.

Tali avvisi devono essere inviati o consegnati, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'assemblea deve essere convocata sul territorio dell'Isola d'Elba anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo, in mancanza dal vice presidente o dal Consigliere più anziano di età.

Delle riunioni di assemblea si redige il verbale firmato dal Presidente e dal segretario e dagli scrutatori se nominati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni che riguardano l'approvazione dei bilanci o rendiconti nonché la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto al voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorrono la presenza in prima convocazione di almeno tre quarti dei soci ordinari aventi diritto al voto ed in seconda convocazione della metà più uno dei soci medesimi; le relative deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci ordinari.

La votazione avverrà per alzata di mano; ovvero a scrutinio segreto se lo richiede la maggioranza dei soci intervenuti, presenti o rappresentati.

L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio e video collegati, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale ed alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- b) che sia consentito al presidente (dell'assemblea) l'espletamento delle funzioni di cui al precedente comma;
- c) che sia consentito al segretario di percepire adeguatamente gli eventi assembleari da verbalizzare;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In tali casi la riunione si intende svolta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le decisioni degli associati adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

ASSEMBLEA: COMPETENZE

ART. 10 - Sono di competenza dell'assemblea:

- a) la determinazione della quota associativa annuale tenendo presente che l'esercizio associativo decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- b) la determinazione del numero e la nomina dei componenti del Consiglio direttivo e tra loro del Presidente;
- c) l'accettazione di donazioni, eredità e lasciti;
- d) l'approvazione del programma annuale delle attività dei bilanci preventivo e consuntivo
- e) la nomina e revoca i componenti di altri eventuali organi sociali;
- f) la nomina e revoca, quando previsto, dell'Organo di Controllo e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- g) la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) la deliberazione sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- i) la delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- l) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori

assembleari;

m) la deliberazione dello scioglimento e della devoluzione del patrimonio, della trasformazione, della fusione o della scissione dell'associazione;

i) la deliberazione sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Può essere inoltre devoluta all'assemblea qualsiasi decisione giuridica di particolare importanza richiesta o posta dal Consiglio direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE

ART.11 - Il Consiglio Direttivo è composto da tre a sette membri eletti fra i soci ordinari dall'Assemblea che nomina fra essi il Presidente, il vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

I membri del Consiglio ed il Presidente durano in carica per un triennio ovvero per il periodo stabilito dall'Assemblea al momento della nomina; salvo diverse disposizioni inderogabili in materia gli stessi hanno facoltà di ricandidarsi per essere rieletti alle stesse cariche.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Tutte le cariche sono gratuite, cioè prive di qualunque compenso riconducibile od assimilabile alla retribuzione in denaro. E' ammesso soltanto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni, per attività propagandistica od organizzativa ed associativa previa deliberazione del Consiglio Direttivo e sentito il parere del Presidente ed accompagnate da idonea documentazione.

Qualora per dimissioni o altra causa, uno dei membri del Consiglio Direttivo cessi dall'incarico prima del tempo stabilito, la composizione dello stesso verrà integrata seguendo l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti. Qualora non si disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, si procederà a nuove elezioni per la sostituzione soltanto di quel consigliere o di quei consiglieri cessati dalla carica, purché non rappresentino la maggioranza dell'organo collegiale, rimanendo immutata la scadenza della carica dell'intero organo. Nell'ipotesi in cui, invece, venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo si procederà alla nuova elezione dell'intero organo collegiale.

CONSIGLIO DIRETTIVO: CONVOCAZIONE - ADUNANZA - DELIBERAZIONI

ART.12 - Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dal consigliere più

anziano di età, mediante avviso a ciascun componente recante l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

Il Consiglio deve essere altresì convocato quando ne facciano richiesta almeno tre consiglieri.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei presenti: in caso di parità fra i voti favorevoli e contrari, si darà luogo a nuove votazioni, qualora la parità persista per tre votazioni consecutive la proposta si deve ritenere rigettata.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, dal Vice Presidente o in caso di loro assenza o impedimento dal Consigliere più anziano di età.

Le adunanze del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio e video collegati, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale. In tali casi la riunione si intende svolta nel luogo in cui si trova il Presidente.

CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZA

ART.13 - Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione eccettuato quelli che la legge ed il presente statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea dei soci.

In particolare, il Consiglio Direttivo

- a) cura la compilazione del programma annuale;
- b) del bilancio preventivo e di quello consuntivo da sottoporre insieme ad una relazione illustrativa all'Assemblea per l'approvazione;
- c) formula il regolamento interno;
- d) assume e licenzia il personale e ne fissa il trattamento economico in conformità alle leggi;
- e) sceglie i collaboratori che, a qualsiasi titolo, coadiuvano l'associazione;
- f) predispone, alla fine di ogni esercizio finanziario, i bilanci, consuntivo e preventivo e sociale se dovuti per legge o per statuto, ovvero il rendiconto, nonché le relative relazioni previste dalle legge e dal presente statuto, ovvero la relazione di missione, nella quale documenta anche il carattere secondario e strumentale di alcune attività, ed i rendiconti delle raccolte fondi, avendo cura di trasmettere tutti detti documenti, unitamente ai registri contabili ed a tutti gli atti relativi, almeno 30 (trenta) giorni prima all'Organo di Controllo, se nominato, per poi presentarle all'assemblea ordinaria annuale, previo deposito nella sede associativa, a disposizione degli associati, 15 (quindici) giorni prima della data stabilita;

- g) delibera l'ammissione degli associati e la loro esclusione;
- h) adotta eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti degli associati e dei dipendenti;
- i) delibera la vendita e l'acquisto di beni mobili, anche registrati;
- j) delibera la richiesta di affidamenti bancari;

Il presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; in caso di sua assenza o impedimento, la legale rappresentanza spetta al Vice Presidente o al consigliere più anziano.

ART.14 - L'esercizio finanziario si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea per l'esame e l'eventuale approvazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente corredato dalla relazione dell'Organo di Controllo, se nominato.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta il bilancio preventivo dell'anno successivo, correlato della relazione del Collegio dei Revisori dei conti, se nominato.

ART. 15 - ORGANO DI CONTROLLO

Se ne ricorrono i presupposti l'Organo di Controllo può essere monocratico ovvero collegiale, ed in tale ultima ipotesi è composto da 3 (tre) membri effettivi scelti sia tra i soci ordinari e sostenitori sia fra professionisti esterni all'associazione.

Nella prima riunione, dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, l'Organo di Controllo collegiale elegge al proprio interno il presidente.

L'Organo di Controllo, almeno semestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il bilancio consuntivo e quello preventivo predisposto dal Consiglio, redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

Oltre alle funzioni di cui sopra l'Organo di Controllo svolge le funzioni attribuitegli dalla legge nell'ipotesi in cui l'associazione raggiunga i parametri indicati dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni.

All'Organo di Controllo può essere affidata la revisione legale dei conti nell'ipotesi in cui essa sia obbligatoria per il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni, a condizione che tutti i suoi componenti siano iscritti all'Albo dei revisori legali.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

La carica di componente del l'Organo di Controllo è incompatibile con ogni altra carica all'interno

dell'organizzazione.

ART.16 - Con regolamento interno, proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea, dovranno essere stabilite le norme di esecuzione del presente statuto.

ART.17 - L'associazione deve curare la tenuta ed il costante aggiornamento dei seguenti libri obbligatori:

- a) il registro dei volontari;
- b) il libro degli associati, con l'indicazione della categoria cui appartengono;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, se esistente, e di eventuali altri organi associativi.

I libri di cui alle lettere a); b) e c) del comma che precede, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo; mentre gli altri libri di cui sono tenuti a cura dell'organo associativo cui si riferiscono.

ART.18 - In caso di morte, dimissioni e espulsione ed in ogni altro caso, il socio o suoi aventi causa non hanno diritto sul fondo patrimoniale dell'Associazione, anche se vi hanno contribuito con personale donazione di beni mobili ed immobili.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

ART.19 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con deliberazione approvata con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci ordinari.

L'assemblea che ne dichiara lo scioglimento deve provvedere alla nomina dei liquidatori scelti eventualmente anche tra i non soci, stabilendone i poteri.

DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

ART.20 - Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'associazione, i beni che residueranno dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni di volontariato operanti in idoneo ed analogo settore, associazioni da indicarsi dall'assemblea che delibera lo scioglimento o, in mancanza, a sorteggio su richiesta di qualsivoglia membro della associazione salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONI FINALI

ART.21 - Per tutto quanto non disposto nel presente statuto, valgono le norme di legge in materia ed in particolare del d.lgs. n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART.22 - L'associazione, in considerazione della mancata attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore fino al primo periodo di imposta successivo alla sua

iscrizione nel registro regionale speciale delle associazioni di promozione sociale continuerà ad applicare la normativa del D.Lgs. 460/1997, per quanto ad oggi applicabile, in questo periodo transitorio svolgerà le sole attività consentite dall'art. 10, comma primo, lett. a) di detto D.Lgs. 460/1997, e rispetterà i requisiti di cui al suddetto art. 10, comma primo, successive lettere, che devono intendersi tutte qui riportate e trascritte. Resta poi inteso che le disposizioni statutarie riferite al D.Lgs 460/1997 decadranno automaticamente al momento dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

FIRMATO: Renzo MAZZEI

Maurizio BALDACCHINO Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82, già modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n.235, firmato digitalmente come per Legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Portoferraio, 17 NOVEMBRE 2022